

"Rivisitiamo" il 25 aprile

La guerra di Resistenza (1943-45) fu una lotta popolare, politica e militare condotta durante la 2a guerra mondiale nei paesi europei occupati dalle truppe della Germania nazista e dell'Italia fascista. In Italia ebbe inizio dopo l'armistizio stipulato dal governo Badoglio con gli anglo-americani (08/09/1943). Vi furono rappresentati il Partito Comunista, il Partito d'Azione, la Democrazia Cristiana, il Partito Democratico del Lavoro, il Partito Socialista, il Partito Liberale, il Partito repubblicano ed il Partito Sardo d'Azione. A partire dal luglio 1944 il Comando venne unificato nel "Corpo Volontari della Libertà", presieduto da R. Cadorna, L. Longo e F. Parri . Culminò nel 1945 con le insurrezioni di Genova (21 aprile), Torino (23 aprile) e Milano (25 aprile) , che sancirono la definitiva liberazione dai nazifascisti.

OGGI, le ULTIME SCOPERTE STORICHE hanno chiarito che :

"La Repubblica di Genova, Stato sovrano ed indipendente per oltre 700 anni, venne riunita al regno di Sardegna per decisione illegittima del Congresso di Vienna (1814-15). Tale decisione fu illegittima ed arbitraria, essendo contrari sia il legittimo e sovrano Governo, che in data 26 dicembre 1814 emanò un "PROCLAMA" di protesta, sia il Popolo tutto, tanto che il re Vittorio Emanuele I di Savoia rinunciò a sanare tale illegittimità mediante "plebiscito", certo del voto contrario del popolo Genovese e Ligure. Nell'Aprile del 1849 il Popolo Genovese insorse sperando di riottenere la perdita indipendenza. Su ordine del re Vittorio Emanuele II , tale insurrezione fu duramente repressa dai bersaglieri del generale Alfonso La Marmora, con il "sacco di Genova", quando la città fu abbandonata alla soldataglia che uccise, stuprò giovani donne, rubò, dissacrò chiese e conventi per ben trentasei lunghissime ed interminabili ore. Dopo tale "saccheggio" che provocò danni (allora quantificati da una Commissione Comunale) equivalenti OGGI a circa 70 MILA Miliardi di vecchie lire, il re Vittorio Emanuele II scrisse una lettera in francese (unica lingua che parlava il "re dell'unità d'Italia", oltre al suo "dialetto"!) al generale La Marmora, complimentandosi per aver ben operato in Genova, definendo, nel contempo i ribelli Genovesi (quasi TUTTA la POPOLAZIONE !) "vile ed infetta razza di canaglie".

Con la decisione illegittima ed arbitraria del Congresso di Vienna del 1814-15 e con la durissima REPRESSIONE del 1849, Genova e la Liguria furono "violentate" nella loro INDIPENDENZA e furono costrette con la VIOLENZA, a passare da una forma Istituzionale REPUBBLICANA (che durava da più di 700 anni !) e quindi, per allora già LARGAMENTE DEMOCRATICA, ad un regime monarchico DISPOTICO, GUERRAFONDAIO, ANTIDEMOCRATICO ed ILLIBERALE che durerà, alleandosi anche con il fascismo, fino al 1945.

Per Genova e la Liguria, la "Guerra di Liberazione Partigiana" ha quindi un doppio "SIGNIFICATO", tutto particolare ed IMPORTANTE : ci ha liberato dal regime dittatoriale monarchico-fascista e ci ha anche RESTITUITO quella forma istituzionale REPUBBLICANA che la Popolazione Genovese e Ligure aveva già saputo "costruire" in oltre 700 anni di INDIPENDENZA !

Genova mercoledì 23 Aprile 2003

M.I.L.- Movimento Independentista Ligure
Via Banderali 2/5 - 16121 Genova

il presidente Vincenzo Matteucci
il segretario Franco Bampi

Tel e Fax 010-585263 / 5954005 E-mail mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org